

ESTASERA

● Messenzio. Alle 21 Farnelli. Voce regina di Gerard Corbiau con Stefano Dionisi. Enrico Lo Verso (1994 durata 117) quindi Amata immortale di Bernard Rose con Gary Oldman Isabella Rossellini Valeria Golino (1994 121) infine Ariadeus di Mios Forman con Tom Hulce (1986 158) allo scermo piccolo per il ciclo Horrore humanum...



Andy Luotto

madre con attori musicisti e danzatori per un viaggio nella cultura popolare italiana. Dopo lo spettacolo (che inizia alle 22 circa) di scoteca con i Selectors di Radio Città Futura. Ingresso gratuito al la ghetto di Villa Ada (via di Ponte Salano)

● Ostia Festival. Per il cinema al mare. Il mare nel cinema alle 21 in anteprima Free Willy 2 di Dwight Little. Ingresso 7 mila lire alla Ro-

tonda di Ostia piazzale Cristoforo Colombo
● Testaccio Village. Ancora salsa e dintorni di fronte al 1 ex Mattatoio con il gruppo Aguerè La Banda a seguire di scobar con Giancarlo Pireandrea Gianni Sponti e Lucia na Biondi. In via di Monte Testaccio. Ingresso-lessera lire cinque-mila valida fino a metà agosto
● Latinoamerica. Prima del concerto lezioni di salsa me renque mambo chachacha tango (dalle 19) Quindi il concerto (alle 22) stasera con i Diapason dopo il concer to discoteca latina con il di Andres Rivera. All'ippodromo delle Capannelle via Appia Nuova 1255
● Fiumicino mare. Rassegna di film organizzata dalle as sociazioni culturali Commedia e Fronte del Porto. Alle 21 30 Broadway Denry Rose di Woody Allen. Ingresso gra tuito. alla spiaggia libera di Fiumicino dopo il lungomare della Salute



Rosa Masciopinto

21 Le ali della libertà di Frank Darabond con Tim Robbins e Morgan Freeman. Ingresso libero
● Terracina. Novità assoluta al Festival del Teatro Italiano (Tempio di Giove Anxur). Alle 21 in scena Gelato di cam pagna di Franco Marzulli. Ingresso lire 20 mila. All'a rena cinema The Mask di Charles Russell con Jim Carrey
● Corviale '95. Rassegna di teatro musica e cinema Fuori strada al parco pubblico tra via Mazzacurati e via di Poggio Verde. Alle 21 «improvvisazioni» con Andy Luotto a segui re il film Innamorati molto speciali di Charles Shyre. Ingresso gratuito
● Almamagratta. In concerto stasera a Sperlonga alle 22 30 al Valle Corsari Club con lo spettacolo Sanacore tour '95
● Jake & Elwood. Blues dal vivo a Fiumicino (via Odino 45) dove alle 22 sul palco salirà il gruppo Lavon in corso

I «PALCOSCENICI» S. MARIA DELLA PACE



Forse il punto più incantevole nel cuore di Roma. L'urbanizzazione e l'architettura cinquecentesca si fondono in un luogo geometrico dalle dimensioni armoniose: chi entra in piazza della Pace sembra essere accolti in un vortice ascendente. E armoniosamente vi lavorarono insieme grandi artisti come Pietro da Cortona, che nella metà del '600 realizzò la chiesa su quella che la precedeva, Raffaello, che vi dipinse lo «Sibille» e Bramante che ideò lo stupendo chiostro.

TEATRO DELL'OPERA. Il capolavoro di Verdi con Gavanelli e Takova in Piazza di Siena



Darina Takova e Paolo Gavanelli in «Rigoletto», sopra Gianni Boldrin nel panni di Monterone



Uno slancio per «Rigoletto»

Continuano a ritmo serrato gli spettacoli del Teatro dell'Opera in Piazza di Siena. La terza replica di Rigoletto l'altra sera ha richiamato il pubblico delle grandi occasioni. Notevole il successo del tenore Pietro Ballo tra le pur ottime prove di Darina Takova (Gilda) e Paolo Gavanelli (Rigoletto). Sul podio, applauditissimo, Paolo Cagnani. Le attese puntano sul balletto Fellini musicalmente realizzato da Nicola Piovano. La prima è per il 20

lonna sonora del film Sbatti il mostro in prima pagina. Lavorò poi con Mano Manfelloni (trattelli Taviani Bertolucci) e altri. Per Fellini scrisse la musica del film Ginger e Fred (1985). La coreografia del Fellini è dell'illustre Misha van Hoëcke. scene e costumi sono di Milo Manara. Tonino Delli Colli provvederà ad un particolare gioco di luci.

Le opere d'agosto

Come si vede c'è un agosto straordinariamente intenso. Ma è così un po' dappertutto. A Pesaro scatta il 12 il Rossini Opera Festival con il Guglielmo Tell di Rossini che si rappresenta a Parigi il 2 agosto 1829. Il Turco in Italia si dette a Venezia il 14 agosto 1814 e ancora a Parigi. Il conte Orsini, la luce il 20 agosto 1828. C'è tutta una tradizione di spettacoli in agosto e il Teatro dell'Opera la rispetta con onore. D'altra parte, non è mai stata tanta gente, a villa Borghese. Il nuovo teatro piace sempre di più e sono affollati anche i prati che costeggiano il palcoscenico. Qui

con cinquecento lire si può dare una sbirciatina al palcoscenico. Il rando, sulla punta dei piedi e stasera poi sull'arba e risentire en plein air le risonanti melodie del cuore.

Sono rinfiorate, come da una sperduta lontananza, fatte sgorgare da Paolo Cagnani, concertatore e direttore d'orchestra (ha avuto grandi meriti nel salvare la scombinata Carmen di Spoleto) - dal suono quasi flebile della tromba che si sente all'inizio e poi incita al tumulto delle passioni. Cagnani le ha un po' tenute a freno tenendo slanci garbati, che in voce non sarebbero fuori posto. Con la musica della cosiddetta Trilogia (Rigoletto, Traviata, Turco) Verdi ha abbattuto molte mura aperte molte porte che impietosi custodivano tradizioni accademiche. Pensate a una stagione lirica a piazza di Siena con le tre opere suddette. Un dopo l'altra.

Uno slancio garbaldino

Stiamo divagando e intanto ab-

diamo ascoltatori anche polemici nei confronti di questo Rigoletto. E che a volte uno slancio garbaldino non debbono averlo gli appassionati. Le scene di Ivan Stefanutti che riproducono palazzi di Mantova (il palazzo del re) e di Parma (palazzo Farnese) sono splendide (costumi e regie sono dello stesso Stefanutti) ma non hanno realizzato - è l'impressione - di una ascoltatrice - negli interpreti quella affinità che essi dovrebbero avere con lo spazio che li circonda. Questa affinità sensibile in Pietro Ballo, un tenore stupendo dal Quersia e quella fino alla Donna e mobile è stata più scarsa in Paolo Gavanelli (Rigoletto) qui troppo vicino al Germont della Traviata con Darina Takova (Gilda) pedanti in una rigorosa imitazione del personaggio. Andate a vederle se è vero, porre ripartite. Applausi e bravo bravo. L'insimiglianza di Mario Lupini (Sparafucile). Cinzia De Mola (Maddalena). Gianni Boldrin (Monterone) e la voce gloriosa Conna (Voza) (Giovanni).

CONCERTI. Telesforo al Live Link

Lo scat di Gegè, pura funky-machine

MAURIZIO BELFIORE

Il ultimo giorno prima della chiusura (avvenuta ieri con i concerti dei Papasun Style e Bala Perdidia) ma anche lui può dire «ero anch'io». Gegè Telesforo è infatti sbarcato al villaggio di Tor di Quinto mercoledì sera con la sua band un gruppo che comprende Marco Rinalduzzi (già chitarrista dei «Vorrei la pelle nera») Alessandro Gwis alle tastiere Marco Siniscalco al basso e Manlio Surace alla batteria. Tutti musicisti ben conosciuti all'interno della scena romana e non (a parte Surace un vero «mostro» con le bacchette che viene da Parigi dove normalmente suona con musicisti francesi) ma che insieme a Gegè diventa una «funky machine» compatta ed essenziale. Telesforo ha infatti ormai digerito in abbondanza le lezioni dei suoi maestri da Dizzy Gillespie a Clark Terry fino a Bobby McFerrin ha saputo assimilarli, rielaborarli arricchire gli insegnamenti con gusto personale arrivando ad uno stile che se non proprio nuovo sicuramente lo contraddistingue. Molto è dovuto anche al gran

di lavoro fatto in questi anni in contrando e collaborando con i migliori musicisti della scena jazz e fusion al punto da venir messo sotto contratto dall'americana Go Jazz e a trovare come suo produttore un «geniaccio» come Ben Sidran con il quale sta registrando il suo prossimo disco che uscirà all'inizio del prossimo anno. E proprio di questo lavoro Gegè ha anticipato alcuni brani nel suo concerto rimando lasciando intendere che sarà un lavoro nel quale si incontreranno hip hop funky blues scat suo pezzo forte ed un pizzico di raggaufin (più qualche graffiata di Paisley sound) dato che alcuni dei musicisti presenti sul disco provengono dal «giro di Prince». Al pubblico poi piace sempre sgranchirsi le gambe con Funky I feel good e Sweet Home Chicago ma dove Gegè dimostra tutta la sua abilità è nelle improvvisazioni vocali nella sua capacità di trasformare la voce in un vero e proprio strumento. Non solo quando si mette a fare un assolo di batteria

Castello di Celano Al Festival Jazz On con Scofield e Danilo Perez

Apre sabato 12 agosto, alle 21.30, con il quartetto del chitarrista John Scofield, il Festival di Jazz On, che quest'anno si terrà all'interno della manifestazione «Estate al Castello '95» di Celano, in provincia dell'Aquila. La manifestazione quest'anno si svolgerà nella suggestiva atmosfera del Castello Piccolomini con stage seminari e laboratori musicali al mattino, e concerti con artisti italiani e stranieri alla sera. Il secondo giorno del Festival, sabato 15 agosto, vedrà sulla scena il pianista Danilo Perez, musicista che vanta una lunga collaborazione con Dizzy Gillespie, la cui musica è un jazz con venature afro-cubane e fatino americane. Nella stessa serata saliranno sul palco del Castello Piccolomini di Celano i Deidra Brothers, una delle formazioni italiane più interessanti. Terzo e ultimo appuntamento, lunedì 21 agosto, con i gospel di Willie Neal Johnson and The New Keynotes.

E dal «formicaleo» spuntò Formica «Formicando...»

Uno spettacolo italiano nel senso che inizia con l'Inno di Mameli - e spiega la necessità di cambiare la vecchia musica per adeguarsi ad un maggior impegno tutto in linea europea - con un analisi precisa dei pregi e difetti dell'Inno che ha accompagnato la nostra vita. È lo spettacolo che sta portando in giro Daniele Formica «Formicando...». Sozzetti, sketches o meglio «acquarelli agrodolci» come li definisce il comico - di pezzetti di vita vissuta o raccontata. Con il Mito-macho Tarzan. Il critico Galotti e tutto quello che gli passa per la testa, il cantante scienziato o il tifoso «mortale» della squadra del cuore. All'arena Mirador domani sera alle 21.30, ingresso lire 10 mila (via dei Melograni Tor San Lorenzo, Ardea).



Daniele Formica

G. Ann. de Martini

Cocciante, Ruggeri e Barbarossa ospiti dei Giochi Mondiali Militari tra musica, cabaret, parate

A partire da venerdì 25 agosto e fino a venerdì 15 settembre 1995, nell'ambito dei festeggiamenti per i «Primi Giochi Mondiali Militari Roma '95», si apriranno a Roma due villaggi-ospitalità che offriranno sia agli atleti presenti per le gare che al pubblico romano spettacoli di musica, cabaret, piano-bar con esibizioni militari, ristorazione e discoteca. La manifestazione, intitolata «Sienarte» e «Euroarte» avrà luogo negli spazi del palazzo dello Sport e di Piazza di Siena (a Villa Borghese) dove si stanno svolgendo le rappresentazioni dell'Opera di Roma, «Rigoletto» nella fattispecie. Il calendario artistico proposto dalla società organizzatrice dell'iniziativa, Two Hearts, con la direzione artistica di Giorgio Ferrare offrirà ogni sera il meglio della musica italiana con concerti di grandi artisti del calibro di Riccardo Cocciante, Enrico Ruggeri, Luca Barbarossa, senza però trascurare le nuove tendenze. È stata organizzata infatti anche una rassegna di musica rock curata da Claudio Simonetti mentre uno spazio importante sarà dedicato agli astri nascenti della musica italiana come Irene Grandi, Massimo di Cataldo, Antonella Arancio, Anonimo Italiano, Dhamm e molti altri ancora. Per eventuali informazioni si può chiamare al numero telefonico 67 94.315.

OK vota anche tu. Partecipa al gioco dell'Unità. Diamo un voto all'Estate romana. Ottimo Buono - Discreto - Sufficiente - Medio-cro. Luogo della manifestazione. Cartellone. Allestimento. Punti di ristoro. Parcheggi. Servizi igienici. Ritaglia il coupon e fallo pervenire all'Unità. Via dei due Macelli 23/13 00197 Roma Fax 6795232 Tel 69996283